



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

***PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO***  
**PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO E  
GEOMORFOLOGICO E DELLE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA  
(Legge 267/1998)**

<b>Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosì</b>		<b>Scheda</b> <b>B7059</b>
<b>INTERVENTO DELL'ABITATO NEL COMUNE DI ESTERZILI</b>		
<b>Sottobacino regionale N° 7</b>	<b>ASSOCIAZIONE DI PROFESSIONISTI Ing. R. Chessa, Ing. S. Chiodino, Geol. P. Pileri</b>	
<b>Revisione</b>	<b>data: 19/11/2002</b>	

<b>Gruppo di Coordinamento</b>		
<b>Dott. Geol. Daria Dovera</b>	<b>Prof. Ing. Marco Mancini</b>	<b>Prof. Ing. Marco Salis</b>

## 1. GENERALITA'

<b>Bacino idrografico regionale:</b>	<b>Sardegna</b>
<b>Sottobacino:</b>	7
<b>Provincia:</b>	Nuoro
<b>Comune:</b>	Esterzili
<b>Località :</b>	abitato
<b>Cartografia</b>	<b>Tavole n° : 25</b>

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

Il centro storico di Esterzili è ubicato su di una sella, in posizione morfologicamente strategica. I versanti sono quasi completamente spogli e le acque superficiali ruscellano liberamente, rallentate solo localmente da una macchia rada ma raramente continua. La necessità di espansione del centro urbano, sono state soddisfatte in modo non del tutto accorto, estendendo l'abitato verso parti del versanti non caratterizzate da condizioni geologiche e morfologiche ottimali per tale uso. Lungo la strada che aggira l'abitato, sia sul lato Nord che sul lato Sud, sono presenti manifestazioni di instabilità. Il settore posto a Nord presenta una coltre detritica poggiante sulle formazioni metamorfiche e sono presenti fenomeni gravitativi già parzialmente mitigati. Il settore Sud mostra versanti denudati con rischio di erosione areale accentuata, quasi completamente evoluta. Lungo la strada che dal centro conduce verso Perdasdefogu mostra un tornante con un profondo intaglio in roccia metamorfica con la soprastante formazione carbonatica mesozoica in condizioni di stabilità precaria.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

<b>Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:</b>	
Analisi storica della situazione:	scarso
Testimonianze recenti:	cronachistiche
Presenza di progetto di massima:	no
Presenza di progetto esecutivo:	no

## 4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: 22641

## 5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: ESTERZILI

## 6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta ( rischio R4)	<b>X</b>
Media ( rischio R3)	
Bassa ( rischio R2/R1)	

**7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:**

SI	X	NO	
----	---	----	--

**8. SUPERFICIE TOTALE INTERESSATA DAL FENOMENO**

La superficie interessata dal fenomeno riguarda alcuni punti in cui l'abitato subisce la presenza di scarpe ripide o di materiali pericolanti a causa di interventi sui versanti non appropriati o del posizionamento errato di edifici o infrastrutture.

**9. PERICOLOSITA'**

Stato di attività			
Segni di attivazione o riattivazione imminente	x		
Volume mobilizzabile ipotizzato			
Tipologia principale di frana	Crollo	Scivolamento	
Intensità presunta del fenomeno rispetto alle conseguenze economiche	Bassa		

**10. CAUSA DI INNESCO DEL FENOMENO FRANOSO**

Precipitazioni	X
Scosse sismiche	
Erosione al piede	X
Condizioni fisiche del materiale	X
Condizioni strutturali del materiale	X
Azioni antropiche (scavi, vibrazioni indotte, variazioni livello invasi superficiali, ....)	X
Altro	

**11. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE**

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato		X	
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali			

<b>Numero di persone potenzialmente coinvolte</b>	<b>Soggette a rischio diretto</b>	<b>Soggette a rischio indiretto</b>	<b>Soggette a rischio di perdita abitazione</b>
Transiti	Transiti	<b>nessuna</b>	<b>nessuna</b>

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:**

Il danno ipotizzato è relativo agli automezzi in transito su alcuni tratti di viabilità interna e secondariamente ad alcuni edifici.

**13. INTERVENTI**

Gli interventi proposti sono mirati alla riduzione della pericolosità nel breve e medio termine e nella salvaguardia a lungo termine. Si tratta di ridurre il pericolo di movimenti di masse, allontanando acque superficiali onde evitare che eccessive infiltrazioni rendano più mobili massa lapidee e detritiche a rischio di mobilitazione.